

Milano, 09 febbraio 2021

CIRCOLARE TERRITORIALE N° 02 - 2021

MODIFICHE AL FASCICOLO LINEE

1. VALIDITÀ

Quanto disposto dalla presente Circolare Territoriale è in vigore dalle ore **03.00** del giorno **01 marzo 2021**.

2. GENERALITÀ

Con la presente Circolare Territoriale si apportano delle modifiche all'articolo 14. del Fascicolo linee riguardanti le norme relative alle segnalazioni dei guasti e delle anomalie.

MODIFICHE DA APPORTARE AL FASCICOLO LINEE

- Sostituire le pagine 3/4 con quelle riportate in allegato.
- Indice, sostituire le pagine 7/8 con quelle riportate in allegato.
- Elenco delle abbreviazioni, sostituire le pagine 9/10 con quelle riportate in allegato.
- Articolo 14., sostituire le pagine 27/28 con quelle riportate in allegato.

DIREZIONE TECNICA
(dott. ing. Giovanni GALLI)

REGISTRAZIONE DEGLI AGGIORNAMENTI

[illegible]

INDICE

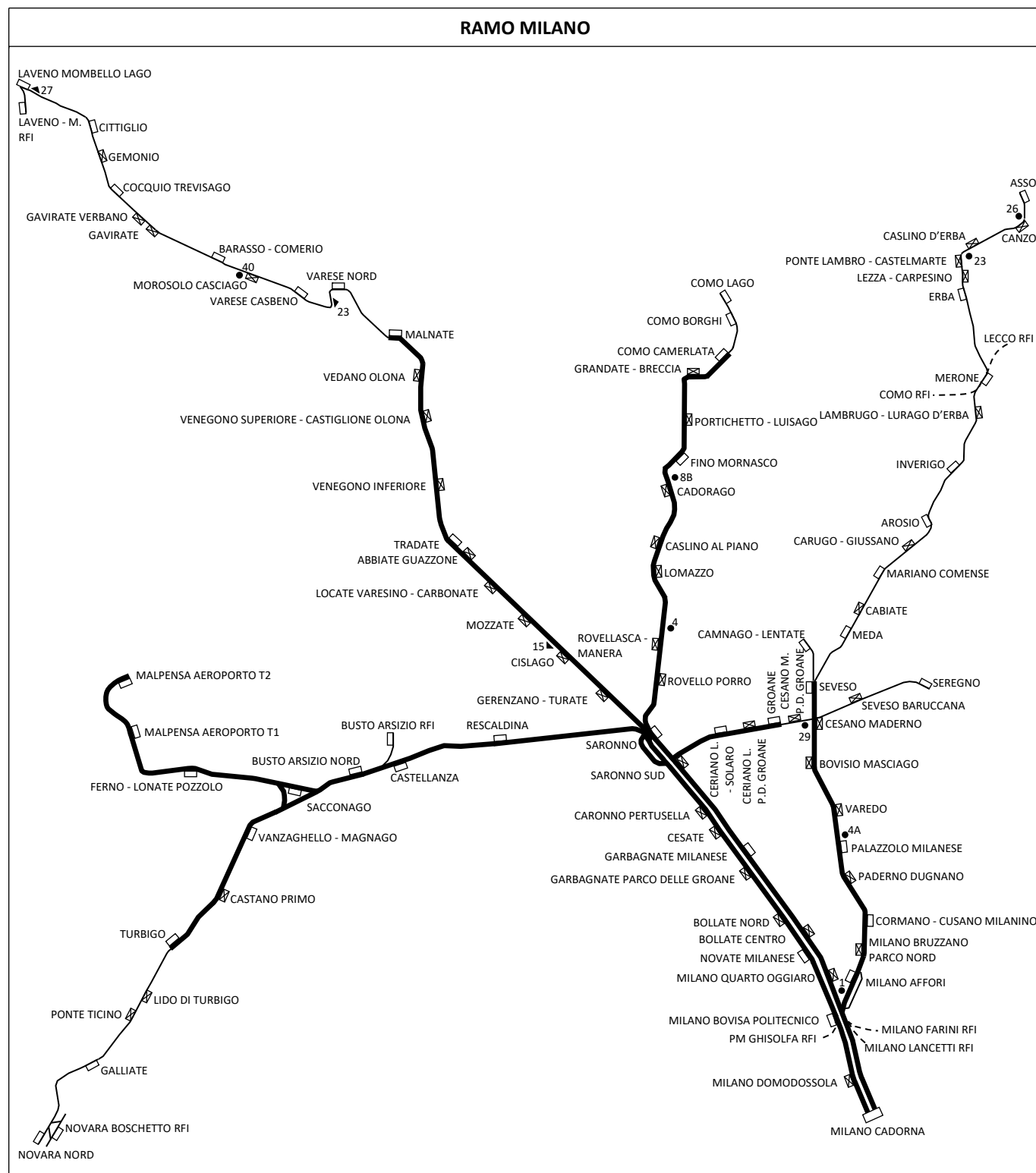
1. GRAFICO DELLE LINEE	10
2. PROSPETTO DELLE LINEE, DEI TRONCHI E DELLE TRATTE COMUNI A PIÙ LINEE	12
3. SISTEMI DI DIRIGENZA DEL MOVIMENTO	14
4. REGIMI DI CIRCOLAZIONE DEI TRENI	15
5. SISTEMI DI PROTEZIONE DELLA MARCIA DEI TRENI.....	16
6. TRATTE DI LINEA BANALIZZATE E TRATTE DI LINEA BANALIZZATE DOVE È ANCHE CONSENTITA LA MARCIA PARALLELA.....	17
7. TRATTE DI LINEA AFFIANCATE	18
8. STAZIONI NELLE QUALI I MOVIMENTI DI MANOVRA SUI BINARI NON INDIPENDENTI DEVONO ESSERE SOSPESI ALMENO CINQUE MINUTI PRIMA DELL'ORA REALE DI ARRIVO DEL TRENO PROVENIENTE DAL LATO INDICATO.....	19
9. STAZIONI NELLE QUALI SONO VIETATI I MOVIMENTI DI MANOVRA IN USCITA DAL LATO INDICATO, ALL'ATTO DEL RICEVIMENTO DEL TRENO	20
10. STAZIONI ATTEZZATE CON SNEVATORI IN CORRISPONDENZA DEI DEVIATOI	21
11. SEDI E ZONE DI COMPETENZA DEI REFERENTI DELLE IMPRESE FERROVIARIE.....	23
12. SEDI E ZONE DI AZIONE DEI MEZZI DI SOCCORSO	24
13. SCHEMA DI ALIMENTAZIONE DELLE CONDUTTURE DI TRAZIONE ELETTRICA, TRATTI NEUTRI E PORTALI DI TRAZIONE ELETTRICA DI LINEA.....	25
14. GUASTI E ANORMALITÀ AGLI IMPIANTI, ALLE APPARECCHIATURE E ALL'INFRASTRUTTURA FERROVIARIA	27
14.1. RAMO MILANO	27
14.2. RAMO ISEO.....	28
15. TRATTE DI LINEA CON PERIODI DI SOSPENSIONE DEL SERVIZIO	29
16. STAZIONI DISABILITATE DAL SERVIZIO MOVIMENTO.....	30
17. DISPOSIZIONI PARTICOLARI PER DETERMINATE STAZIONI E FERMATE	31
17.1. PUNTO DI FERMATA DEI TRENI E APERTURA DELLE PORTE	31
17.2. DISPOSIZIONI VARIE.....	31
17.3. SERVIZIO DELLE MANOVRE.....	35
18. DISPOSIZIONI VARIE PER TRATTE DI LINEA.....	44
19. ORARIO PER L'ACCENSIONE DEI FANALI PER LE SEGNALAZIONI SULLA LINEA E DELLE LUCI DI ILLUMINAZIONE DELLE STAZIONI, DELLE FERMATE E INTERNE DEI VEICOLI	49
20. STAZIONI NELLE QUALI È AMMESSO RICEVERE I TRENI SU BINARI PARZIALMENTE INGOMBRI CON L'ASPETTO SPECIFICO DEL SEGNALE DI PROTEZIONE SENZA ESPORRE IL SEGNALE DI FERMATA IN CORRISPONDENZA DELL'OSTACOLO	50
21. PUNTI DELLA LINEA DOVE ESISTONO SEGNALI A DISTANZA RIDOTTA RISPETTO AI SUCCESSIVI O SITUATI IN POSIZIONE PARTICOLARE	51
22. NORME PARTICOLARI PER L'ESERCIZIO DEI MEZZI DI TRAZIONE ELETTRICI	55

23. NORME PARTICOLARI PER L'ESERCIZIO DEI MEZZI DI TRAZIONE TERMICI.....	56
24. NORME PARTICOLARI PER L'ESERCIZIO DEI MEZZI LEGGERI	57
25. SCAMBIO DI VEICOLI FRA STAZIONI E FRA QUESTE E I RACCORDI.....	58
26. UBICAZIONE, LUNGHEZZA E ATTREZZAGGIO DELLE GALLERIE SUPERIORI AI MILLE METRI.....	59
27. RETE TELEFONICA FERROVIARIA	60
27.1. GENERALITÀ.....	60
27.2. MODALITÀ DI EFFETTUAZIONE DELLE COMUNICAZIONI VERBALI E DELLE COMUNICAZIONI REGistrate	60
27.3. UTENZE TELEFONICHE	60
27.4. MODALITÀ PER L'EFFETTUAZIONE DELLE CHIAMATE.....	61
27.5. PROCEDURA DI ASSOCIAZIONE DA PARTE DEL PERSONALE DI BORDO DEI TRENI.....	61
27.6. COLLEGAMENTO TRA LE CENTRALI TELEFONICHE FERROVIENORD/RFI.....	62
28. UTENZE TELEFONICHE ASSEGNATE AI REGOLATORI DELLA CIRCOLAZIONE E AL POSTO CENTRALE DI MOVIMENTO.....	63
29. INDICAZIONI PARTICOLARI PER DETERMINATE LOCALITÀ DI SERVIZIO	64
30. LINEE SULLE QUALI È AMMESSO LO SCAMBIO DI COMUNICAZIONI VERBALI REGISTRATE FRA IL REGOLATORE DELLA CIRCOLAZIONE E L'AGENTE DI CONDOTTA	66
31. TRENI SERVITI DA FRENO CONTINUO AUTOMATICO TIPO MERCI.....	67
32. CLASSIFICAZIONE DELLE LINEE AGLI EFFETTI DELLA MASSA PER ASSE E DELLA MASSA PER METRO CORRENTE.....	68
33. LINEE CODIFICATE PER IL TRASPORTO COMBINATO E LINEE SULLE QUALI È CONSENTITO IL TRASPORTO DI MERCI PERICOLOSE.....	69
34. ANAGRAFICA DELLE STAZIONI E DELLE FERMATE CON L'INDICAZIONE DEI SERVIZI A CUI SONO NORMALMENTE ABILITATE, DELLE ISTALLAZIONI ESISTENTI, DEI BINARI E DEI RELATIVI ACCESSI.....	70
35. SCHEMI PLANIMETRICI DELLE LOCALITÀ DI SERVIZIO E DEI DEVIATOI IN LINEA	76
36. FIANCATE DI LINEA	84
37. FIANCATE PRINCIPALI	111
38. SIGLE COMPLEMENTARI	180
39. CIRCOLABILITÀ DEI VEICOLI	250

ELENCO DELLE ABBREVIAZIONI

AC	Apparato centrale
ACC	Apparato centrale computerizzato
ACCM	Apparato centrale computerizzato multistazione
CLE	Comando locale di emergenza dell'itinerario di partenza
DCO	Dirigente Centrale Operativo
DELB	Disposizioni per l'esercizio sulle linee a doppio binario banalizzate
DET	Disposizioni per l'esercizio in telecomando
DM	Dirigente movimento
DPC	Disposizioni particolari di circolazione
DPR	Decreto del Presidente della Repubblica
EDCO	Esclusione dal sistema
FL	Fascicolo linee
FS	Fabbricato di servizio
FV	Fabbricato viaggiatori
GI	Gestore dell'Infrastruttura
GSM-R	Global System Mobile-Railway
IEAT	Istruzione per l'esercizio delle apparecchiature tecnologiche a bordo dei veicoli
IEITE	Istruzione per l'esercizio degli impianti di trazione elettrica
IF	Impresa Ferroviaria
ISM	Istruzione per il servizio dei manovratori
ISPL	Istruzione per il servizio del personale di linea
PBA	Posto di blocco intermedio automatico
PCIE	Posto Centrale Impianti Elettrici
PCIF	Posto Centrale Impianti Fissi
PCM	Posto Centrale di Movimento
PCV	Posto Centrale di Vigilanza
PL	Passaggio a livello
PLA	Passaggio a livello con barriere manovrate automaticamente dai treni
PM	Posto di movimento
POS	Prefazione all'orario di servizio
PP	Posto periferico
PS	Posto satellite
RDS	Registro delle disposizioni di servizio
RFI	Rete Ferroviaria Italiana
RS	Regolamento sui segnali
RTF	Rete telefonica ferroviaria
SCMT	Sistema di controllo della marcia dei treni
SPT	Stazione porta temporanea
SSB	Sotto sistema di bordo
SSC	Sistema di supporto alla condotta dei treni
SSE	Sottostazione elettrica
SST	Sotto sistema di terra
TE	Trazione elettrica
TPM	Tracciato permanente di manovra

1. GRAFICO DELLE LINEE



14. GUASTI E ANORMALITÀ AGLI IMPIANTI, ALLE APPARECCHIATURE E ALL'INFRASTRUTTURA FERROVIARIA

14.1. RAMO MILANO

1. Le segnalazioni dei guasti e delle anomalie relative:

- agli impianti (di sicurezza, di segnalamento, di alimentazione, di supervisione della circolazione, ecc...);
 - alle apparecchiature (telefoni, telecamere, ecc...);
 - all'infrastruttura ferroviaria (armamento, linea aerea di contatto, fabbricati, manufatti, opere d'arte, ecc...),
- che possano arrecare pregiudizio alla sicurezza e alla regolarità della circolazione dei treni devono essere tempestivamente comunicate, a cura del personale delle stazioni e delle fermate (indipendentemente dalla società di appartenenza) nonché dal personale di linea, all'atto dell'insorgere del guasto o dell'anormalità oppure della sua rilevazione, con avviso verbale al PCIF. Inoltre, i guasti e le anomalie relative ai mezzi d'opera e quelle che possono avere determinato l'insorgenza di un'emergenza a carattere ambientale, devono essere tempestivamente comunicate al PCIF con le modalità di cui sopra.

Tutte le altre segnalazioni dei guasti e delle anomalie devono essere tempestivamente comunicate con avviso verbale al PCV.

Le anomalie rilevate dal personale dei treni devono essere comunicate al DM della successiva stazione, oppure al DCO sulle linee o tratte di linea esercitate in telecomando, e da quest'ultimi al PCIF.

Dei guasti e delle anomalie riscontrati deve essere fatta apposita relazione sul modulo 0247, specificando l'ora in cui si sono verificati, i provvedimenti adottati e l'ora dell'avvenuto ripristino.

2. In caso di guasti e di anomalie che possano arrecare pregiudizio alla sicurezza e alla regolarità della circolazione dei treni, oltre alla segnalazione prevista dal precedente comma 1., il personale delle stazioni e delle fermate deve avvisare verbalmente anche il PCM; quest'ultimo deve provvedere a estendere l'avviso al Funzionario e al Dirigente di turno reperibili.

L'avviso di cui sopra deve essere fatto anche alla cessazione dei guasti e delle anomalie.

Qualora gli inconvenienti siano di una certa gravità, il PCM deve darne immediato avviso anche ai referenti delle IF interessate.

3. Il PCIF/PCV, ricevuta la segnalazione di guasto o di anomalie prevista dal precedente comma 1., deve registrare, nel sistema informatico dedicato, i dati per la richiesta di intervento dell'agente incaricato dei settori manutentivi dell'infrastruttura ferroviaria per la relativa riparazione.

Nel sistema informatico le suddette segnalazioni sono contraddistinte da un numero progressivo che deve essere comunicato, a cura del PCIF/PCV al richiedente, all'atto della segnalazione stessa (il personale delle stazioni e delle fermate deve indicare il suddetto numero nella relazione sul modulo 0247).

Il personale delle stazioni e delle fermate può controllare lo stato delle segnalazioni e dei relativi interventi mediante un'apposita interfaccia con il sistema stesso.

Il personale delle stazioni e delle fermate sprovviste di postazione informatica possono controllare lo stato delle segnalazioni tramite il PCIF/PCV, il DM della successiva stazione oppure il DCO.

4. L'agente incaricato dei settori manutentivi dell'infrastruttura ferroviaria, a seguito dell'ultimazione dell'intervento, deve registrare la relativa riparazione tramite il dispositivo mobile in dotazione oppure tramite la struttura di appartenenza.

In caso di intervento del personale delle imprese esterne, l'ultimazione dello stesso deve essere registrato, nel sistema informatico dedicato, dalla competente struttura del GI che coordina il relativo intervento.

5. Qualora il guasto o il danneggiamento agli impianti, alle apparecchiature e all'infrastruttura ferroviaria sia stato causato da persone, veicoli o mezzi estranei al servizio, il personale del GI che riscontra l'anormalità deve accertare le infrazioni alle norme in materia di Polizia Ferroviaria secondo quanto previsto dal DPR 11/07/1980, n° 753.

Nel caso in cui non sia stato possibile accertare l'identità del trasgressore o individuare il veicolo o il mezzo oggetto dell'infrazione, il suddetto personale deve effettuare la relativa denuncia all'Autorità competente; una copia della denuncia, vistata dall'Autorità competente, deve essere inviata alla competente struttura del GI per i provvedimenti di competenza.

14.2. RAMO ISEO

1. Le segnalazioni dei guasti e delle anomalie relative:

- agli impianti (di sicurezza, di segnalamento, di alimentazione, di supervisione della circolazione, ecc...);
- alle apparecchiature (telefoni, telecamere, ecc...);
- all'infrastruttura ferroviaria (armamento, fabbricati, manufatti, opere d'arte, ecc...);
- alla pulizia delle stazioni, delle fermate e al taglio della vegetazione,

devono essere tempestivamente comunicate, a cura del personale delle stazioni e delle fermate (indipendentemente dalla società di appartenenza) nonché dal personale di linea, all'atto dell'insorgere del guasto o dell'anomalia oppure della sua rilevazione, con avviso verbale al DCO. Inoltre, i guasti e le anomalie relative ai mezzi d'opera e quelle che possono avere determinato l'insorgenza di un'emergenza a carattere ambientale, devono essere tempestivamente comunicate con le modalità di cui sopra.

Le anomalie rilevate dal personale dei treni devono essere comunicate verbalmente al DCO.

Dei guasti e delle anomalie riscontrati deve essere fatta apposita relazione sul modulo 0247, specificando l'ora in cui si sono verificati, i provvedimenti adottati e l'ora dell'avvenuto ripristino.

2. In caso di guasti e di anomalie che possano arrecare pregiudizio alla sicurezza e alla regolarità della circolazione dei treni, il DCO deve avvisare verbalmente il Funzionario e il Dirigente di turno reperibili.

L'avviso di cui sopra deve essere fatto anche alla cessazione dei guasti e delle anomalie.

Qualora gli inconvenienti siano di una certa gravità, il DCO deve darne immediato avviso anche ai referenti delle IF interessate.

3. Il DCO, ricevuta la segnalazione o riscontrata direttamente la presenza di un guasto o di un'anomalia prevista dal precedente comma 1., deve registrare, nel sistema informatico dedicato, i dati per la richiesta di intervento dell'agente incaricato dei settori manutentivi dell'infrastruttura ferroviaria per la relativa riparazione.

Nel sistema informatico le suddette segnalazioni sono contraddistinte da un numero progressivo che deve essere comunicato, a cura del DCO al richiedente, all'atto della segnalazione stessa.

4. Per l'accesso alle stazioni e alle fermate, nelle postazioni telefoniche ubicate in corrispondenza del FV sono sigillate le relative chiavi di ingresso. L'agente incaricato dei settori manutentivi dell'infrastruttura ferroviaria che, dopo il loro utilizzo, non può provvedere alla risigillatura delle chiavi deve darne avviso verbale al DCO; quest'ultimo deve richiedere l'intervento dell'agente manutentore del settore segnalamento per la relativa regolarizzazione.

5. L'agente incaricato dei settori manutentivi dell'infrastruttura ferroviaria, a seguito dell'ultimazione dell'intervento, deve registrare la relativa riparazione tramite il dispositivo mobile in dotazione oppure tramite la struttura di appartenenza.

In caso di intervento del personale delle imprese esterne, l'ultimazione dello stesso deve essere registrato, nel sistema informatico dedicato, dalla competente struttura del GI che coordina il relativo intervento.

6. Qualora il guasto o il danneggiamento agli impianti, alle apparecchiature e all'infrastruttura ferroviaria sia stato causato da persone, veicoli o mezzi estranei al servizio, il personale del GI che riscontra l'anomalia deve accertare le infrazioni alle norme in materia di Polizia Ferroviaria secondo quanto previsto dal DPR 11/07/1980, n° 753.

Nel caso in cui non sia stato possibile accertare l'identità del trasgressore o individuare il veicolo o il mezzo oggetto dell'infrazione, il suddetto personale deve effettuare la relativa denuncia all'Autorità competente; una copia della denuncia, vistata dall'Autorità competente, deve essere inviata alla competente struttura del GI per i provvedimenti di competenza.